



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0487

Martedì 26.06.2018

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **RESCRIPTUM EX AUDIENTIA SS.MI: Rescritto del Santo Padre Francesco con cui ha deciso di cooptare nell'Ordine dei Vescovi, equiparandoli in tutto ai Cardinali insigniti del titolo di una Chiesa suburbicaria, i Cardinali Parolin, Sandri, Ouellet e Filoni**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Avviso ai giornalisti**
- ◆ **Avviso di Conferenza Stampa**
- ◆ **Conferenza Stampa di presentazione della Conferenza Internazionale "Saving our Common Home and the Future of Life on Earth"**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- S.E. il Signor Emmanuel Macron, Presidente della Repubblica di Francia, con la Consorte e Seguito;
- S.E. la Signora Annette Schavan, Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania presso la Santa Sede, in visita di congedo;
- S.E. il Signor Bernard Giluk Dompok, Ambasciatore della Malaysia presso la Santa Sede, in visita di congedo;
- S.E. il Signor Julio Aníbal Riaño Velandia, Ambasciatore di Colombia presso la Santa Sede.

◆ **RESCRIPTUM EX AUDIENTIA SS.MI: Rescritto del Santo Padre Francesco con cui ha deciso di cooptare nell'Ordine dei Vescovi, equiparandoli in tutto ai Cardinali insigniti del titolo di una Chiesa suburbicaria, i Cardinali Parolin, Sandri, Ouellet e Filoni**

I Romani Pontefici hanno sempre guardato con occhi di fraterna predilezione al Collegio dei Padri Cardinali. Essi, infatti, offrono un peculiare sostegno alla missione del Successore di Pietro, portando il prezioso contributo della loro esperienza e del servizio alle Chiese particolari sparse in tutto il mondo e arricchendo in modo efficace il legame di comunione con la Chiesa di Roma.

In questi ultimi decenni si è registrato un significativo ampliamento del Collegio dei Cardinali. Al suo interno, tuttavia, mentre i Membri appartenenti agli Ordini dei Presbiteri e dei Diaconi sono considerevolmente aumentati, il numero di quelli che fanno parte dell'Ordine dei Vescovi è rimasto costante e invariato nel tempo. Pertanto, vedendo la necessità di allargare l'attuale composizione dell'Ordine dei Vescovi,

il Sommo Pontefice Francesco,

nell'Udienza concessa al sottoscritto Sostituto per gli Affari Generali il 12 giugno 2018, ha deciso di cooptare nell'Ordine dei Vescovi, equiparandoli in tutto ai Cardinali insigniti del titolo di una Chiesa suburbicaria, in deroga ai canoni 350 §§ 1-2 e 352 §§ 2-3 CIC, i seguenti Porporati:

Sua Eminenza il Card. Pietro Parolin,	del Titolo dei Ss. Simone e Giuda Taddeo a Torre Angela, Segretario di Stato;
Sua Eminenza il Card. Leonardo Sandri,	del Titolo dei Ss. Biagio e Carlo ai Catinari, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali;
Sua Eminenza il Card. Marc Ouellet,	del Titolo di S. Maria in Traspontina, Prefetto della Congregazione per i Vescovi;
Sua Eminenza il Card. Fernando Filoni,	Diacono di Nostra Signora di Coromoto in S. Giovanni di Dio, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Il presente Rescritto sarà promulgato tramite pubblicazione su «L'Osservatore Romano», entrando in vigore il 28 giugno 2018, e quindi pubblicato sugli *Acta Apostolicae Sedis*.

Dal Vaticano, 26 giugno 2018.

+ Angelo Becciu
Sostituto

[01059-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ **Rinunce e nomine**

Rinuncia del Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica e nomina del nuovo Presidente

Rinuncia dell'Arcivescovo Metropolita di Évora (Portogallo) e nomina del nuovo Arcivescovo Metropolita

Rinuncia del Vescovo di Baton Rouge (U.S.A.) e nomina del successore**Nomina dell'Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa****Rinuncia del Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica e nomina del nuovo Presidente**

Il Santo Padre Francesco ha accolto la rinuncia, presentata per raggiunti limiti di età dall'Em.mo Card. Domenico Calcagno, all'incarico di Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica ed ha chiamato a succedergli nel medesimo incarico S.E. Mons. Nunzio Galantino, Vescovo emerito di Cassano all'Jonio, finora Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

[01060-IT.01]

Rinuncia dell'Arcivescovo Metropolita di Évora (Portogallo) e nomina del nuovo Arcivescovo Metropolita

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi metropolitana di Évora (Portogallo), presentata da S.E. Mons. José Francisco Sanches Alves.

Il Papa ha nominato Arcivescovo Metropolita dell'arcidiocesi di Évora (Portogallo) S.E. Mons. Francisco José Villas-Boas Senra de Faria Coelho, finora Vescovo Titolare di Plestia ed Ausiliare di Braga.

S.E. Mons. Francisco José Villas-Boas Senra de Faria Coelho

S.E. Mons. Francisco José Villas-Boas Senra de Faria Coelho è nato il 12 marzo 1961, in Mozambico, da una famiglia portoghese. Tornato in Portogallo dopo l'indipendenza delle colonie, ha frequentato il Seminario Minore e il Corso di Filosofia nell'arcidiocesi di Braga. Nel 1980 è passato al Seminario Maggiore di Évora, dove ha concluso gli studi teologici ed è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1986.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha avuto modo di perfezionare la propria formazione, conseguendo a Roma il Baccalaureato in Filosofia presso il Pontificio Ateneo *Antonianum*; il Baccalaureato in Teologia, presso la Pontificia Università Salesiana e la Licenza in Storia Ecclesiastica presso la Pontificia Università Gregoriana (1988-1991). Nel 2008 ha ottenuto anche il Dottorato in Storia presso la *Phoenix International University*, negli Stati Uniti.

Nel corso del ministero sacerdotale è stato: Docente presso l'Istituto Superiore di Teologia di Évora; Canonico della Cattedrale; Direttore Spirituale dei Corsi di Cristianità e del Movimento del Messaggio di Fátima; Assistente Religioso e Collaboratore della Radio *Renascença*. È stato Parroco delle Parrocchie *Nossa Senhora de Fátima*, *São Marcos* e *Nossa Senhora da Consolação* e Membro del Consiglio Presbiterale. Autore di diversi libri ed ha avuto una rubrica sul Settimanale dell'arcidiocesi di Évora.

Dal 29 giugno 2014 è Vescovo Ausiliare di Braga. In seno alla Conferenza Episcopale fa attualmente parte della Commissione Episcopale *Laicado e Família*.

[01056-IT.01]

Rinuncia del Vescovo di Baton Rouge (U.S.A.) e nomina del successore

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Baton Rouge (U.S.A.), presentata da S.E. Mons. Robert William Muench.

Il Papa ha nominato Vescovo di Baton Rouge (U.S.A.) S.E. Mons. Michael Gerard Duca, finora Vescovo di

Shreveport.

S.E. Mons. Michael Gerard Duca

S.E. Mons. Michael Gerard Duca è nato il 5 giugno 1952 a Dallas, nell'omonima diocesi. Ha compiuto gli studi ecclesiastici presso l'*Holy Trinity Seminary* a Irving (1970-1978). Successivamente, ha ottenuto una Licenza in Diritto Canonico alla Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino a Roma (1994-1996).

È stato ordinato sacerdote per la diocesi di Dallas il 29 aprile 1978.

Dopo l'ordinazione è stato Viceparroco della *All Saints Parish* a Dallas (1978-1981), della *Saint Patrick Parish* a Dallas (1981-1984) e poi della *Saint Luke Parish* a Irving (1984-1985). È stato Cappellano per gli studenti cattolici presso la *Southern Methodist University* a Dallas (1985-1993), Direttore Diocesano delle Vocazioni (1985-1992) e Rettore dell'*Holy Trinity Seminary* a Irving (1996-2008).

Nel 2008 è stato nominato Vescovo di Shreveport.

[01055-IT.01]

Nomina dell'Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa

Il Papa ha nominato Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa il Rev.do Sac. José Tolentino Calaça de Mendonça, finora Vice Rettore dell'*Universidade Católica Portuguesa* a Lisbona, elevandolo in pari tempo alla sede titolare vescovile di Suava, con dignità di Arcivescovo. Egli assumerà il nuovo Incarico a partire dal 1° settembre 2018.

Rev.do Sac. José Tolentino Calaça de Mendonça

È nato a Madeira (Portogallo) il 15 dicembre 1965.

È stato ordinato Sacerdote per la Diocesi di Funchal (Madeira) il 28 luglio 1990.

Ha conseguito la Licenza in Teologia presso l'*Universidade Católica Portuguesa* a Lisbona nel 1989; e la Licenza in Scienze Bibliche presso il Pontificio Istituto Biblico a Roma nel 1992.

Ha ottenuto il Dottorato in Teologia Biblica presso l'*Universidade Católica Portuguesa* a Lisbona nel 2004.

Docente presso il Seminario Diocesano di Funchal.

Rettore del Pontificio Collegio Portoghese a Roma.

Vice Rettore e Docente dell'*Universidade Católica Portuguesa* a Lisbona.

Docente Invitato presso le Università Cattoliche di Pernambuco e Rio de Janeiro; e presso la Facoltà di Filosofia e Teologia di Belo Horizonte (Brasile).

Consulatore del Pontificio Consiglio della Cultura dal 2011.

Ha pubblicato numerosi volumi e articoli in ambito teologico ed esegetico, oltre a varie opere poetiche.

[01061-IT.01]

◆ Avviso ai giornalisti

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 28 giugno 2018**, alle **ore 11.00**, presso la Sala Stampa della Santa Sede, in Via della Conciliazione 54, si terrà un ***Meeting point* con i giornalisti per presentare il IV Congresso Internacional de Cátedras Scholas, che avrà luogo nelle Ville Pontificie di Castel Gandolfo dal 27 al 29 giugno 2018**, dedicato alle tematiche inerenti l'innovazione educativa, lo sviluppo integrale sostenibile e il dialogo interculturale e interreligioso. Contestualmente al Congresso si svolgerà il I Incontro Internazionale di Studenti di *Cátedras Scholas*, cui parteciperanno studenti provenienti dalla Spagna, da Israele, dalla Siria, dall'Italia, dal Brasile e dalla Guinea.

Saranno disponibili per interviste **S.E. Mons. Angelo Vincenzo Zani**, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, e **José María del Corral**, Presidente della Fondazione di diritto pontificio *Scholas Occurrentes*.

[01045-IT.01]

◆ Avviso di Conferenza Stampa

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 3 luglio 2018**, alle **ore 11.00**, presso la Sala Stampa della Santa Sede, in Via della Conciliazione 54, si terrà una Conferenza Stampa per la **presentazione dell'Incontro del Santo Padre Francesco con i Capi delle Chiese e delle Comunità cristiane del Medio Oriente dal titolo «Su di te sia pace! Cristiani insieme per il Medio Oriente», che avrà luogo a Bari, il 7 luglio 2018.**

Interverranno:

- **Em.mo Card. Leonardo Sandri**, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali;
- **Em.mo Card. Kurt Koch**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

[01062-IT.01]

[B0487-XX.01]

◆ Conferenza Stampa di presentazione della Conferenza Internazionale "Saving our Common Home and the Future of Life on Earth"

Intervento dell'Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson

Intervento di P. Josh Kureethadam, S.D.B.

Alle ore 12.30 di oggi, presso la Sala Stampa della Santa Sede, si tiene la Conferenza Stampa di presentazione della Conferenza Internazionale *Saving our Common Home and the Future of Life on Earth*, nel terzo anniversario dell'Enciclica del Santo Padre Francesco *Laudato si'*, che avrà luogo in Vaticano, nell'Aula Nuova

del Sinodo, dal 5 al 6 luglio 2018.

Intervengono l'Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale; la Dott.ssa Flaminia Giovanelli, Sotto-segretario del medesimo Dicastero; e P. Josh Kureethadam, S.D.B., Ufficiale del medesimo Dicastero.

Pubblichiamo di seguito l'intervento dell'Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson e di P. Josh Kureethadam, S.D.B.:

Intervento dell'Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson

Quasi a tre anni di distanza dalla pubblicazione della Lettera Enciclica, *Laudato si'*, sulla Cura della casa comune di Papa Francesco, le parole profetiche del Pontefice continuano a risuonare nelle chiese e nelle nostre parrocchie, nelle aule universitarie come nei grandi eventi internazionali. Certo, parole sue come: "*La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi*" interpellano e mettono in discussione le nostre attitudini biasimevoli a "*saccheggiare la terra e le sue risorse*". D'altro canto, la sua domanda retorica: "*Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?*" ci sfida a cambiare rotta in una infinità di sensi; perché è convinto, il Pontefice, che "*le cose possono cambiare*". *L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune*", perché Dio Creatore non si pente mai del suo creato e non l'abbandona mai! (LS. 13). Pubblicata nel giugno 2015, la Lettera Enciclica *Laudato si'*, non manca – come sappiamo – di aneliti di speranza e ottimismo.

Tuttavia, già nel dicembre dello stesso anno, durante la sua visita all'UNEP di Nairobi (novembre 2015), il Papa temeva un esito triste e catastrofico, qualora gli interessi individuali avessero prevalso sul bene comune. In questi tre anni, un'assise internazionale dopo l'altra indica con abbondanza di prove che ancora non abbiamo imboccato la giusta direzione.

La conferenza internazionale "Saving our Common Home and the Future of Life on Earth" che verrà organizzata dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale il 5-6 luglio 2018 nell'aula Nuova del Sinodo, per celebrare il terzo anniversario della pubblicazione della *Laudato si'*, intende perciò tornare a segnalare l'urgenza e il senso di profonda preoccupazione per lo stato di precarietà in cui versa il nostro pianeta.

Ci sono poi altri aspetti che hanno ispirato l'organizzazione della conferenza e ispireranno i suoi lavori. Voglio solo porli qui brevemente alla vostra attenzione, con l'intenzione di svilupparli durante le diverse sessioni:

- 1) Lo stato e il destino delle popolazioni indigene e il loro habitat naturale, connessi ovviamente all'uso che noi tutti facciamo delle risorse naturali e dei beni che Dio Creatore ci mette a disposizione
- 2) Il summit internazionale COP24 in Polonia e il ruolo che potrà giocare la comunità internazionale nello svolgimento di tale appuntamento
- 3) I giovani e il futuro della pianeta, che loro stessi saranno chiamati a vivere e abitare.

Ci sono piccole buone pratiche che possiamo mettere in atto ovviamente. Una di queste prova a suggerirla anche il nostro Dicastero, che ha avviato un percorso per poter arrivare gradualmente ad essere completamente "plastic free" nel prossimo futuro.

[01083-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Intervento di P. Josh Kureethadam, S.D.B.

Good morning to all.

The *mantra* that is often repeated in *Laudato si'* is that everything is connected, that everything is inter-related.

The International Conference "Saving Our Common Home and the Future of Life on Earth" that we are organizing to celebrate the third anniversary of the encyclical would like to communicate the important message that we need to come together and act together to protect our common home, and do so urgently.

The Conference is going to be a journey in partnership and dialogue. The Conference is being organized in collaboration with some important partners who are very active in the area of creation: the Global Catholic Climate Movement, the Caritas Internationalis, the CIDSE of Brussels that brings several Catholic Charities together, the preparatory group of the Synod of young people.

The Conference will be an exercise in dialogue *ad intra* and *ad extra*, within the Church and with the civil society. The Conference is linked with the Season of Creation (1 September to 4 October), the two Synods on Young People (October 2018) and on the Amazon and Indigenous Peoples (November 2019). At the same time the Conference links up some major international meetings: the annual IMF/World Bank meeting in Bali (October 2018) and the two important climate change meetings: the Global Climate Action Summit in California in September, and above all the COP 24 in Katowice in Poland in December.

The desire to enter into dialogue with all is evident in the list of participants. We have invited to the Conference representatives of the various local churches, our sisters churches, other religious traditions, indigenous communities, young people, scientists, academics, politicians, economists, finance people, artists and many others. We would like to create a real "network of people" passionate about the care of our common home and we would like the Conference to be a platform for these people of good will to meet.

This desire to dialogue with all is evident also in the list of speakers. We will have great theologians like the metropolitan Orthodox Archbishop John Zizioulas, eminent scientists like prof. Hans Joachim Schellnhuber, Director of the Potsdam Institute for Climate Impact Research (both of them were present when the encyclical was presented at the Vatican three years ago), renowned economists like Lord Nicholas Stern of the London School of Economics, important figures of the local churches like cardinal Pedro Barreto of Peru and Cardinal Charles Bo del Mynmar, great activists like Bill McKibben from the United States, and representatives of important international institutions like Dr Patricia Espinosa, Secretary of the UNFCCC and Dr. Michal Kurtyka, President of the next COP24, Dr Eric Solheim (UNEP), just to mention a few.

The Conference programme will reflect this desire to dialogue with all for the care of our common home. The Opening ceremony will be, for example, a dialogue among generations: the opening prayer dance will be performed by a group of 30 young children, we will then pass on to testimonies of five young people from five different continents, and finally there will be testimonies from two important representatives of the Global South and of the Global North.

The three main plenary sessions of the Conference will follow the dialogical methodology of "See-Judge-Act". Where are we? Where do We Want to Go? And Concrete Participatory Actions to Reach there.

We will also have two parallel sessions around the four basic themes of climate change, season of creation, the world of economics and finance, and young people and indigenous communities.

There will also be space provided for the exhibition of some of the best practices in the area of creation care, while on the second day of the conference, some of these will be presented in a plenary session in the Hall. We would like to present them as "concrete signs of hope" in the area of creation care.

We hope to conclude the Conference proposing some concrete and participatory lines of action for the care of our common both at individual and collective levels.

For very many years, we have left the care of our common home to heads of states and international summits. We believe that time has come to create a movement of people from below, in partnership with all people of good will, for the care of our common home, in the spirit of dialogue and collaboration (*Laudato si'*, 14) We hope that our Conference will be a humble step in this long journey.

We are convinced of the urgency to come together and act together for saving our common home. We are motivated above all by the urgency of the precarious state of our common home. I conclude with the words of Pope Francis in *Laudato si'*: "What kind of world do we want to leave to those who come after us, to children who are now growing up?" (*Laudato si'*, 160)

[01084-IT.01] [Testo originale: Italiano]
